

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA D.G.R. N. XII/6200 del 25.05.2026

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 – Finalità e obiettivi

Scopo del presente Avviso è sostenere e rafforzare la rete dei Centri Antiviolenza operanti sul territorio regionale al fine di meglio qualificare e potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento delle donne vittime di violenza e dei loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e dalla normativa regionale.

A.2 – Riferimenti normativi

- la Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con Legge n. 77/2013;
- la L.r. n. 11/2012 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- I Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'Intesa Stato - Regioni del 14 settembre 2022 sancita in sede di Conferenza Unificata tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. n.131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
- Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 15/CU del 26 gennaio 2024;
- Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 129/CU del 10 settembre 2025;
- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2025-2028, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 10 settembre 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che assume come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 "Prevenire e contrastare la violenza di genere";
- il D.P.C.M. del 29 dicembre 2025 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, annualità 2025, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 32 del 9 febbraio 2026 che assegna a Regione Lombardia € 9.389.582,53, a valere sull'art. 5 bis comma 2, lettera d) del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, da destinare al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio pubblici e privati già esistenti in ogni regione che abbiano i requisiti previsti dall'Intesa o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa;

- D.g.r. n. 6200 del 25 maggio 2026 "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – decreti della presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità 29 dicembre 2025 pubblicati in G.U. n. 32 del 9 febbraio 2026 e G.U. 39 del 17 febbraio 2026

A.3 – Soggetto proponente

Il Comune di Treviglio, quale Ente capofila della Rete Interistituzionale Antiviolenza "Non Sei Sola " AST Treviglio e Romano di Lombardia intende promuovere con il presente provvedimento l'accesso al finanziamento a sostegno dei servizi e delle azioni relative alla prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne – programma 2026/2028 così come definito dall'intesa Stato Regioni del 14.09.2022, come modificata dall'intesa Stato-Regioni del 25.01.2024 – D.g.r. n. 6200/2026 – D.d.u.o. n. 7044 del 28.05.2026 – D.d.u.o. n. 7156 del 29.05.2026 – D.d.u.o. 8654 del 30.06.2026: "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – decreti della presidenza del consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità 29 dicembre 2025 pubblicati in G.U. n. 32 del 9 febbraio 2026 e g.u. 39 del 17 febbraio 2026".

A.4 – Soggetti beneficiari – Centri Antiviolenza

Possono presentare domanda di accesso al contributo i soggetti titolari e gestori di Centri Antiviolenza, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- 1) iscritti all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023;
- 2) che abbiano sede legale e/o operativa sul territorio di riferimento della Rete Interistituzionale Antiviolenza Non Sei Sola AST di Treviglio e Romano di Lombardia;
- 3) in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14.09.2022 così come declinati nella deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n.XII/1073 e garantire i servizi minimi in essa previsti.

I soggetti interessati potranno presentare la domanda di contributo secondo il format Allegato 1.

A.5 – Soggetti destinatari

Destinatari delle azioni realizzate dai Centri Antiviolenza sono le donne vittime di violenza e i loro figli minori.

A. 6 – Dotazione Finanziaria periodo 01.07.2026 – 31.12.2028

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad € 92.888,25 a valere sul finanziamento di cui al D.d.u.o. n. 7044 del 28.05.2026, come modificato dal D.d.u.o. n. 7156 del 29.05.2026 per quanto attiene al piano di riparto e successivo decreto di impegno delle risorse n. 8654 del 30.06.2026.

Eventuali ulteriori risorse assegnate da parte di Regione Lombardia concorreranno all'integrazione del budget già assegnato.

B Caratteristiche dell'agevolazione

B.1 – Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le spese riconducibili alle seguenti macro voci di costo:

- a) costi diretti per il personale;
- b) altri costi diretti (diversi da quelli per il personale) necessari per la realizzazione delle attività previste;
- c) costi indiretti;

La declinazione specifica delle attività finanziabili risulta precisamente descritta nelle Linee Guida approvate con Decreto 9393 del 13.07.2026;

Le spese ammissibili di qualsiasi categoria:

- possono essere sostenute a partire dal 1° luglio 2026 e fino al 31 dicembre 2028 salvo eventuali e/o successive determinazioni da parte di Regione Lombardia;
- sono strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività;
- non devono essere oggetto di altri finanziamenti.

B.2 – Criteri di ripartizione delle risorse

Le risorse di cui al punto A.6 sono destinate, fino ad esaurimento delle stesse, al/ai CAV e, in attuazione delle disposizioni contenute nelle modalità attuative, verranno come di seguito ripartite:

b.2.1: il 30% delle risorse assegnate per il sostegno dei Centri Antiviolenza saranno equamente suddivise tra tutti i CAV selezionati in base alla verifica del possesso dei requisiti di cui al successivo punto A.4;

b.2.2: il rimanente 70% delle risorse assegnate per il sostegno al CAV (procedura competitiva) sarà assegnato al CAV che otterrà il punteggio più alto in base ai seguenti criteri di riparto riferiti all'anno 2025:

- n. delle donne in carico, dei loro figli/e minori;
- reali costi del CAV nell'anno 2025;
- n. ore di apertura settimanale (compresi eventuali sportelli decentrati).

B.3 – Tempistiche e modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:

- una prima quota a titolo di acconto, pari al 60% del contributo assegnato, in coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento;
- una seconda quota, pari al 20% è erogata a seguito della trasmissione e validazione della rendicontazione intermedia, prevista nell'anno 2027;
- una terza quota, pari al restante 20%, è erogata a titolo di saldo, sulla base della rendicontazione finale.

Le quote successive alla prima potranno essere richieste anche congiuntamente o in momenti diversi, in funzione della rendicontazione presentata. In ogni caso, tali quote possono essere erogate anche in momenti diversi sulla base della rendicontazione, al fine di garantire sia l'erogazione dell'intero contributo spettante, sia il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e l'eventuale gestione di criticità che dovessero emergere nel corso dell'attuazione.

I Centri Antiviolenza sono tenuti a trasmettere con cadenza trimestrale al Comune di Treviglio, in qualità di Ente capofila:

- la documentazione economico-finanziaria relativa alle spese sostenute;
- i timesheet delle attività svolte;
- ogni altra documentazione richiesta ai fini del monitoraggio.

Le modalità operative di monitoraggio e rendicontazione sono definite nel Programma regionale di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza nei confronti delle donne e relative Linee Guida

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 – Presentazione della domanda

La domanda di accesso al contributo deve essere presentata al Comune di Treviglio in qualità di ente capofila della Rete Interistituzionale Antiviolenza Non Sei Sola AST di Treviglio e Romano di Lombardia esclusivamente via PEC all'indirizzo comune.treviglio@legalmail.it utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante.

Il soggetto richiedente, oltre alla domanda di accesso al contributo dovrà inoltre presentare la seguente documentazione:

- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 in merito al possesso dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e dalla d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023;
- domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073 del 9 ottobre 2023 debitamente protocollata dal sistema.

La domanda, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà essere presentata entro e non oltre il termine delle ore 12.00 del 10.09.2026. Farà fede l'orario di registrazione della PEC al Protocollo Generale dell'Ente riportando nell'oggetto: "Domanda di accesso al contributo di cui alla D.G.R. n. XII/6200 del 25.05.2026".

C.2 – Istruttoria Formale delle domande

Responsabile dell'istruttoria è Il Comune Capofila di Treviglio.

L'esame delle istanze ricevute verrà espletata da una commissione tecnica composta da almeno tre componenti nominati dall'Amministrazione Procedente (di cui uno con funzione di Presidente), scelti tra tecnici di comprovata esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso pubblico e sarà volta a:

- a) verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1;
- b) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari indicati al punto A.4 del presente Avviso.

L'esame formale delle istanze sarà espletato in seduta pubblica fissata per il giorno 14 Settembre 2026 alle ore 10.00 (salvo modifiche che verranno tempestivamente comunicate). Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione delle domande. La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine fissato costituisce causa di inammissibilità della domanda.

La Commissione comunicherà l'elenco delle istanze ammesse alla procedura competitiva e l'elenco delle domande dichiarate inammissibili e/o irricevibili, quest'ultimo con le relative

motivazioni, mediante pubblicazione sul proprio sito web all'indirizzo www.comune.treviglio.bg.it con valore di notifica.

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo A4 "Soggetti beneficiari";
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

C.3 – Istruttoria delle domande

La Commissione procederà in successiva seduta riservata alla valutazione delle istanze risultate ammissibili sulla base del punteggio ottenuto relativamente ai criteri di cui al punto b.2.2 (indicatori e scala di valutazione).

C. 4 – Ammissibilità al finanziamento

L'attribuzione dei punteggi produrrà la proposta di una graduatoria dei CAV beneficiari. Le istanze

potranno quindi risultare:

- ammesse all'erogazione del contributo del 30% delle risorse a disposizione della Rete Antiviolenza, equamente ripartite tra tutti i soggetti selezionati,
- ammesse all'erogazione del contributo del 70% delle risorse a disposizione della Rete Antiviolenza sulla base delle risultanze di cui al punto C.3.

C.5 – Comunicazione dell'esito

Conclusa l'istruttoria, il Comune di Treviglio assumerà gli atti amministrativi conseguenti che saranno pubblicati sul sito del Comune e sull'albo pretorio on-line. La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.6 – Adempimenti

I CAV selezionati, pena la decadenza dalla concessione del contributo, sono tenuti alla sottoscrizione dei seguenti atti:

- Protocollo operativo di Rete per l'attuazione di interventi nell'ambito del programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne – Programma 2026/2028 -D.G.R. XII/6200 del 25.05.2026 e succ. mod. ed int.;
- Protocollo Interistituzionale di Rete;
- Eventuali Linee Guida adottate dalla Rete.

D. Disposizioni finali

D.1 – Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni dell'Avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione del contributo.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 – Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso il Comune Capofila di Treviglio si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di rinuncia al contributo è necessario inviare la comunicazione di rinuncia via PEC al Comune di Treviglio all'indirizzo comune.treviglio@legalmail.it e sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

D.3 – Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Piera Di Vita e-mail: mariapiera.divita@comune.treviglio.bg.it – Tel: 0363-317700.

D.4 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., la stazione appaltante (di seguito "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti conseguenti all'aggiudicazione della gara.

In riferimento alle predette finalità, si precisa che potranno essere acquisiti e trattati anche dati relativi a condanne penali e reati. Il trattamento di tali dati è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare e in particolare dal personale del Titolare, che agisce con sistemi informatici (e manuali) secondo i principi di legge e tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti mediante l'adozione di idonee misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati, ove ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati personali potranno essere comunicati a enti terzi che collaborano con il Titolare per la gestione del procedimento di gara; tali enti sono nominati responsabili del trattamento in conformità all'art. 28 del Regolamento e saranno tenuti a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza.

In particolare, si tratta di:

- consulenti esterni, collaboratori autonomi, per attività connesse alla definizione del procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici. In particolare, i consulenti esterni, o di altre società, oltre ad essere autorizzati al trattamento dei dati personali, sono obbligati contrattualmente al vincolo di riservatezza;
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di gara che verranno di volta in volta costituite;

- autorità e Istituzioni cui i dati potranno essere comunicati in base alla normativa vigente, nonché altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela della stazione appaltante in sede giudiziaria;

Inoltre, alcuni dati potranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente per finalità connesse alla normativa sulla trasparenza il trattamento è connesso a finalità di interesse pubblico, sicché si prescinde dall'acquisizione del consenso, e la presentazione dell'offerta comporta implicitamente l'accettazione del trattamento.

Per maggiori informazioni invitiamo a consultare l'informativa pubblicata all'indirizzo http://www.comune.treviglio.bg.it/?q=content/doc_privacy e disponibile su richiesta presso gli uffici dell'Ente, o a rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Treviglio al recapito dpo@comune.treviglio.bg.it.

D.5 – Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul sito del Comune di Treviglio e all'Albo Pretorio On-line.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo: servizi.sociali@comune.treviglio.bg.it oppure al numero 0363317700.

D.6 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa rinvio alle norme del codice civile, di leggi o regolamenti in materia.

D.7- Allegati

Domanda di accesso al contributo- CAV (allegato 1);

IL DIRIGENTE
DEI SERVIZI FINANZIARI E DEI SERVIZI SOCIALI
Dott. Enrico Pecoroni
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti
del DPR 445/2000 e D. Lgs 82/2005 e loro s.m.i. e norme collegate.